UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Codice Fiscale 95018840017
via Roma 3 – 10036 Settimo Torinese (TO)
www.unionenet.it email: protocollo@unionenet.it PEC: unionenet@pcert.it
dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati:
info@pec.sistemasusio.it – info@sistemasusio.it

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI NO PROFIT AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE NEL TERRITORIO DELL'UNIONE N.E.T. E POSSIBILI TERRITORI LIMITROFI PER LA CANDIDATURA ALLA CALL FOR ACTION "EQUILIBRI. UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI. LAVORO DONNE E PERCORSI EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI" PROMOSSA DALLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Premesso

a) che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha promosso la call for action "EQUILIBRI - UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI. LAVORO DONNE E PERCORSI EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI " con l'obiettivo di sollecitare la proposta di idee progettuali da parte di sistemi territoriali attivi in Piemonte interessati a definire e sperimentare azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile, ripensare i servizi di conciliazione a favore delle donne anche con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo produttivo, rafforzare i servizi educativi per il benessere e la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti;

b) che la Fondazione ha previsto di realizzare l'iniziativa in due fasi. Nella prima fase (call for action) i partenariati che intendono accettare la sfida presenteranno un'idea progettuale, sottoponendo una richiesta online entro il 21 Febbraio 2022. Al termine dell'istruttoria, saranno selezionate le candidature proposte da due sistemi territoriali piemontesi. Nella seconda fase la Compagnia avvierà un percorso di co-progettazione e condivisione degli obiettivi strategici, da ritenersi obbligatorio e vincolante ai fini della deliberazione degli eventuali contributi. Le progettazioni di dettaglio che emergeranno dal percorso di co-progettazione verranno portate alla valutazione degli organi deliberativi della Compagnia di San Paolo per l'eventuale contributo;

c) che sono destinatari della "call for action" i sistemi territoriali (partenariati che coinvolgano almeno un ente pubblico e almeno due enti no profit con competenze nell'area dei servizi lavorativi, di educazione e conciliazione) attivi in Piemonte, su territori con una popolazione complessiva preferibilmente compresa tra 80.000 e 150.000 abitanti. È escluso il territorio della Città di Torino, già interessato da linee di intervento similari della Fondazione Compagnia di San Paolo;

d) i partenariati devono obbligatoriamente comprendere almeno un ente pubblico e almeno due enti non profit con competenze nell'area dei servizi al lavoro, educazione e conciliazione. Capofila e partner dovranno dimostrare di avere competenze nell'ambito di intervento del

progetto. Il partenariato dovrà essere fattivo e valorizzare i ruoli e le competenze di tutti gli enti promotori. Verranno considerate con particolare favore le idee progettuali che prevedranno la partecipazione di più enti partner e con caratteristiche tra loro diverse e complementari. Si richiede che i rapporti tra capofila e partner di progetto vengano chiariti e descritti in termini di ruoli, responsabilità e partecipazione economica in fase di progettazione preliminare degli interventi (Fase I – idee progettuali). L'ente capofila e i partner dovranno avere i requisiti di ammissibilità indispensabili per l'accettabilità delle richieste alla Fondazione Compagnia di San Paolo. Solamente i soggetti membri del partenariato potranno essere destinatari di contributo;

e) È auspicato e verrà considerato qualificante ai fini della valutazione delle idee progettuali il coinvolgimento di altri "soggetti della rete" che contribuiscano a diverso titolo alla realizzazione del progetto. Tra questi possono essere comprese anche associazioni datoriali, reti di imprese, enti bilaterali, sindacati. Come dichiarato, questa tipologia di Enti non può ottenere finanziamenti diretti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

VISTI

Il D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.

La Legge 241/1990 e ss.mm.

Considerato

Che questo Ente ha valutato positivamente l'opportunità di aderire all'iniziativa proposta dalla Compagnia di San Paolo individuando l'area territoriale su cui elaborare la progettazione nell'Unione dei Comuni Nord Est Torino (N.E.T.) (Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano) e possibili territori limitrofi.

Che è intenzione di codesto Ente includere nel partenariato: Istituzioni scolastiche/CPIA; Centri per l'impiego; altri enti pubblici; Cooperative sociali e/o loro consorzi (servizi di conciliazione ed educativi); Imprese sociali; Agenzie formative e per il lavoro accreditate; Associazioni di volontariato; Associazioni di promozione sociale; Enti religiosi; altri soggetti del Terzo Settore e soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale.

E' intenzione includere inoltre, nella voce prevista dalla "Call for action "altri soggetti della rete" associazioni datoriali, reti di imprese, enti bilaterali, sindacati, ecc. i quali non potranno ottenere finanziamenti diretti dalla Fondazione Compagnia di san Paolo;

Tutti i partner individuati dovranno impegnarsi a progettare, attraverso lo strumento della co-progettazione e realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Ritenuto inoltre

che questo Ente si riserva, in sede di co-progettazione a seguito della presente manifestazione, la possibilità di individuare ulteriori "altri soggetti della rete", riconducibili alle categorie di cui alla citata "Call for action" e che svolgano la loro attività sul territorio qui richiamato, non compresi nell'offerta, in grado di allargare e potenziare ulteriormente l'efficacia del partenariato.

Ravvisata

pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti privati no profit, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a manifestare

l'interesse a partecipare nella redazione ed attuazione della "call for action" presentando la propria candidatura, in composizione plurisoggettiva, per il progetto suddetto.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Unione N.E.T. emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 Amministrazione procedente

Denominazione:

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO – via Roma 3 a Settimo Torinese

Telefono: 0118028220

E-mail: gare@unionenet.it

E-mail certificata: unionenet@pcert.it

Indirizzo Internet: https://www.unionenet.it/

Art. 2 Oggetto

Questo Ente, attraverso il presente Avviso pubblico, intende avviare una procedura di selezione di partner non profit in composizione plurisoggettiva, per attività di co-progettazione e successiva attuazione di interventi, qualora finanziati, inerenti i temi individuati dalla Call for action "Equilibri. Una sfida per le reti territoriali. Lavoro donne e percorsi educativi di bambine e bambini" (di seguito "Equilibri") di seguito specificati.

Contenuti specifici delle proposte progettuali:

- Con riferimento alla promozione dell'**occupazione femminile**:
  - attivazione di percorsi di accompagnamento al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo o volti a migliorare il livello di autonomia e di competenza delle persone;
  - formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità femminile;
  - azioni finalizzate a stimolare il processo di emancipazione ed empowerment delle donne, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo personale, professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia;
  - creazione di percorsi capacitanti, che superino la logica erogatore-beneficiario e si rivolgano alla costruzione e l'irrobustimento di relazioni tra individui e la comunità di riferimento;
  - azioni finalizzate all'acquisizione di esperienza in un contesto lavorativo, anche attraverso l'attivazione di incentivi o misure già presenti nel territorio;
  - rafforzamento delle reti sociali e personali, anche tra famiglie in logiche di mutualità e solidarietà, e accesso ai servizi (pubblici e privati sociali) del territorio;
  - azioni tese a sostenere l'esercizio responsabile, positivo e consapevole delle funzioni genitoriali, necessarie anche per operare scelte educative di istruzione ed educazione rispondenti ai bisogni di crescita e autorealizzazione dei figli.

- Con riferimento al **contrasto della povertà educativa e all'ampliamento delle opportunità educative del territorio**:
  - promozione di iniziative volte al rafforzamento e all'integrazione di servizi educativi e di conciliazione già presenti nel territorio, che rispondano in modo flessibile e quanto possibile personalizzato ai bisogni di crescita e di benessere psico-fisico di bambini, bambine e adolescenti;
  - attivazione di nuovi servizi educativi integrati con quelli esistenti sul territorio che si caratterizzino per accessibilità, innovazione, inclusività, uso delle tecnologie se appropriate, garantiscano percorsi educativi di qualità, favoriscano la personalizzazione delle opportunità educative, concorrendo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
  - realizzazione di iniziative pilota per sostenere la creazione di servizi interaziendali e interscolastici da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi e associazioni del privato sociale per valorizzare l'investimento in istruzione ed educazione da parte delle famiglie (a titolo esemplificativo: concorso ai costi educativi di percorsi formali e informali, strumenti di asset building, borse di studio, concorso alle spese per la mobilità internazionale, opportunità di orientamento scolastico e professionale, ecc.), favorire l'accesso alle opportunità educative e sostenere bisogni di conciliazione.

- Con riferimento ai **sistemi territoriali**:
  - scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito di sistemi di welfare territoriale e aziendale tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'empowerment femminile, dell'educazione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, dell'accompagnamento al lavoro, dei servizi di conciliazione;
  - ampliamento delle reti di welfare e/o servizi educativi e/o di conciliazione capaci di mettere a sistema le iniziative, le misure e gli strumenti già presenti sul territorio (tutte e tre le dimensioni: servizi per il lavoro, educativi e di conciliazione) anche attraverso il coinvolgimento di soggetti nuovi e non convenzionali;
  - creazione di alleanze con imprese e servizi di conciliazione e educazione privati, nella misura in cui il settore privato possa contribuire a completare gli interventi e le misure esistenti e possa intervenire nella costruzione di percorsi individuali e di comunità;
  - collaborazione pubblico/privato a favore di micro, piccole e medie imprese nell'analisi dei fabbisogni di welfare aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
  - disegno e progettazione di soluzioni innovative di servizi, interventi e attività, attraverso processi di progettazione partecipata con una pluralità di attori (anche grazie alle Linee Guida Ministeriali sulla co-progettazione);
  - attivazione e sviluppo di servizi su misura rispetto alle esigenze dei singoli, dei gruppi e/o della collettività;
  - processi di socializzazione e nascita di reti relazionali tra le persone, per passare da un sistema di welfare passivo a un welfare attivo e capacitante, basato sulla costruzione di solidarietà sociale attraverso i servizi;
  - attivazione di processi e sistemi tesi a favorire la conoscenza diffusa e capillare dei servizi offerti per promuovere il pieno accesso alle opportunità messe a disposizione dal sistema territoriale.

Destinatari

La sperimentazione prevede l'avvio di progettualità rivolte a donne a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive, o occupate con basso reddito (anche con Partita IVA, microimprenditrici) e con bisogni di conciliazione; minori da 0 a 17 anni, figli delle donne che verranno coinvolte negli interventi e loro coetanei.

Ambito territoriale d'intervento

Il territorio di riferimento è quello costituito dall'Unione dei Comuni Nord Est Torino (Unione N.E.T. – Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano) e da possibili territori limitrofi. Saranno prese in considerazione prioritariamente le proposte che garantiscano, con le proprie azioni progettuali, una copertura territoriale significativa.

Durata del progetto

La proposta progettuale ammessa a finanziamento, esito della co-progettazione, avrà durata minima di 24 mesi e massima di 36, con decorrenza prevista indicativamente a partire dal secondo semestre dell'anno 2022.

Risorse economiche previste nella call for action "Equilibri" a favore dei progetti selezionati

L'investimento complessivo della Compagnia di San Paolo agli interventi che verranno selezionati sarà in totale pari a € 2.250.000,00. Il contributo della Compagnia a ciascun progetto coprirà fino al 90% dei costi e non potrà essere inferiore a € 500.000,00 per proposta progettuale.

Il restante 10% dei costi dell'intervento dovrà essere coperto dal partenariato proponente e ad esso potranno concorrere autofinanziamenti, contributi pubblici e/o privati, donazione di beni, prestazioni professionali pro bono, la messa a disposizione di personale utile ai fini dell'iniziativa da parte degli enti che parteciperanno all'intervento.

Non potrà essere valorizzata l'attività di volontariato non riconducibile ad una prestazione professionale pro bono.

Un meccanismo di "pagamento a risultato" prevedrà che una quota pari al 15% del contributo della Compagnia sarà erogata sulla base dei risultati raggiunti.

Un ulteriore premio di sostenibilità fino a € 100.000,00 verrà messo a disposizione del partenariato dalla Compagnia di San Paolo a conclusione del progetto, qualora la performance complessiva del progetto risultasse superiore all'85% dei risultati previsti.

Art. 3 Requisiti di Partecipazione

Oltre al possesso degli ulteriori requisiti di cui ai successivi articoli 4.1 e 4.2, in coerenza con il bando "Equilibri" possono partecipare alla presente selezione:

- enti non profit con funzioni di inserimento lavorativo,
- enti non profit con funzioni relative alle politiche di educazione e conciliazione.

A titolo esemplificativo, si specifica che i progetti a valere sul bando "Equilibri" potranno essere presentati dai seguenti enti: Cooperative sociali e/o loro consorzi (servizi di conciliazione ed educativi); Imprese sociali; Agenzie formative e per il lavoro accreditate; Associazioni di volontariato; Associazioni di promozione sociale; Enti religiosi; altri soggetti del Terzo Settore; altri

soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale.

È auspicato e verrà considerato qualificante ai fini della valutazione delle idee progettuali il coinvolgimento di altri “soggetti della rete” che contribuiscano a diverso titolo alla realizzazione del progetto. Tra questi possono essere comprese anche imprese for profit, associazioni datoriali, reti di imprese, enti bilaterali, sindacati. Come dichiarato, questa tipologia di Enti non può ottenere finanziamenti diretti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

I soggetti di cui sopra devono garantire la loro piena operatività sul territorio dell’Unione dei Comuni Nord Est Torino (Unione N.E.T.) e in territori limitrofi.

Art 3.1. – Partecipazione alla procedura in composizione plurisoggettiva e “soggetti della rete”

Tenuto conto di quanto richiesto dal bando della Compagnia San Paolo, gli Enti non profit possono partecipare alla presente procedura esclusivamente in composizione plurisoggettiva, composta da almeno due soggetti, di cui almeno uno con funzioni di inserimento lavorativo ed un secondo con funzioni relative alle politiche di educazione e conciliazione. Dovranno altresì rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell’Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell’Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti;
b) la candidatura dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli Enti componenti l’aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli Enti componenti l’aggregazione;
d) il possesso da parte di tutti i componenti dell’aggregazione dei requisiti di ordine generale e idoneità tecnico professionale previsti dal presente Avviso;
e) si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l’Ente proponente - in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà documentare, all’interno dell’all. B) la presenza in qualità di “soggetti della rete” di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

Art. 4 - Requisiti Generali e speciali di partecipazione

Art. 4.1 – Requisiti generali

In riferimento ai requisiti di cui all’Art. 3, possono partecipare al presente Avviso i soggetti nei cui confronti non ricorre, all’atto della presentazione della domanda, alcuna delle cause di esclusione di partecipazione alle procedure di affidamento di cui all’articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, applicabile alla fattispecie in via analogica. Sono altresì esclusi i soggetti che abbiano affidato incarichi a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Unione negli ultimi tre anni, in violazione dell’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 4.2 Requisiti speciali tecnico-professionali

I soggetti che intendono presentare la propria candidatura, in possesso dei requisiti di ordine generale sopra indicati, devono altresì essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale consistenti in attività espletate nei settori di intervento del progetto per il periodo di almeno due anni nell'ultimo triennio.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, a norma degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, contestualmente alla domanda di partecipazione, tramite compilazione dell'allegato B) parte integrante del presente avviso.

Art. 5 Durata delle attività

Le attività di co-progettazione per l'elaborazione dell'idea progettuale avranno presumibilmente inizio, salvo proroghe concesse dalla Fondazione rispetto alle date di scadenza del bando, a decorrere dal 2 febbraio 2022 e termineranno, con l'impegno di tutti i partner, in tempo utile alla presentazione della "call for action" per la prima selezione entro la data di scadenza del 21 febbraio 2022.

I soggetti selezionati si impegnano, in caso di superamento della prima fase di selezione della Call for action "Equilibri", ad aderire a tutto il percorso previsto e proposto dalla Compagnia di San Paolo nella succitata call allegata al presente Avviso.

Art. 6 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente **dovrà far pervenire la relativa domanda entro e non oltre le ore 12.00 del 28 gennaio 2022**, termine perentorio di scadenza, pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La "domanda", allegato A) e la "Nota concettuale" allegato B) e i relativi allegati, dovranno essere compilati utilizzando i moduli allegati al presente Avviso, per farne parte integrante e sostanziale e **inviati entro la data di scadenza al seguente indirizzo di Posta Certificata** unionenet@pcert.it, indicando nell'oggetto:

"**AVVISO PUBBLICO - ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI NO PROFIT AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE NEL TERRITORIO DELL'UNIONE N.E.T. E TERRITORI LIMITROFI. EQUILIBRI - UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI. LAVORO DONNE E PERCORSI EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI" PROMOSSA DALLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO"**

La proposta di partecipazione dovrà essere composta obbligatoriamente dai seguenti documenti compilati esattamente come richiesto.

a) **Allegato A** – domanda di partecipazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto coordinatore del raggruppamento, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso, il CV professionale del soggetto attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale;

b) Allegato B – nota concettuale, con quanto indicato nel presente Avviso, nel bando promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo, contenente l'indicazione relativa all'attività di interesse, una sintetica proposta progettuale, indicando le possibili azioni anche in termini di innovazione rispetto ai bisogni del territorio e l'elenco dei soggetti della rete che contribuiscono a diverso titolo alla

realizzazione del progetto, firmata da tutti i rappresentanti legali del raggruppamento.

c) Copia del documento d'identità di tutti i referenti del raggruppamento (Legali Rappresentanti) in corso di validità.

Art. 7 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate ammissibili, le domande

a) Pervenute entro i tempi di apertura indicate dal presente avviso;

b) Presentate nelle modalità indicate dal presente avviso;

c) Corredate da tutti i documenti richiesti obbligatoriamente dal presente avviso;

d) Che presentano i documenti redatti e qualificati come richiesto obbligatoriamente dal presente avviso.

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte migliorative che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte

a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;

b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 3 del presente Avviso;

c) Prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso;

d) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art. 6 del presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio", nel rispetto del principio della "*par conditio*" tra tutti i partecipanti, sarà attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, l''Unione dei Comuni N.E.T. procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti nei tempi previsti dall'ordinamento vigente e qui richiamabile anche in analogia.

Art. 8 – Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione, nominata con successivo provvedimento in un numero dispari superiore ad uno di persone, procederà all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

Art. 9 - Criteri di aggiudicazione e di valutazione

Le proposte pervenute entro il termine sopra indicato e regolarmente sottoscritte verranno esaminate dall'apposita commissione di cui all'Art. 8, sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Precedenti esperienze ed iniziative promosse sul territorio di riferimento in coerenza con i temi della “call for action”, oltre a quelli obbligatori di cui al punto 4.2 del presente documento	25
Coerenza delle attività proposte con le priorità promosse dal bando “Equilibri”, in particolare: *- favorire l’ingresso e la permanenza al lavoro di donne a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive, o occupate (anche con Partita IVA, microimprenditrici) con bisogni di conciliazione;* *- garantire la fruizione da parte dei loro figli/e (0-17 anni) di percorsi educativi di qualità e misure di contrasto della povertà educativa (formali e informali) flessibili, multidimensionali e personalizzate;* *- sperimentare azioni collaborative di welfare aziendale e welfare di comunità che coinvolgano servizi, aziende e attori anche non convenzionali, a favore di pratiche di conciliazione della vita privata, sociale e lavorativa delle donne con figli.*	25
Modalità di identificazione e coinvolgimento dei beneficiari	10
Innovatività e potenzialità trasformativa e generativa delle azioni proposte	10
Grado di coinvolgimento attivo e ampio della comunità nel processo di progettazione	10
Complementarietà e capacità di integrazione con progetti e servizi già esistenti sul territorio	10
Qualità ed eterogeneità della rete di collaborazione e sostegno delle azioni descritte	10

A ciascuno criterio di valutazione verrà assegnato il punteggio relativo. Il punteggio per l’intera proposta sarà ottenuto sommando tutti i valori attribuiti a ciascun criterio sopra indicato.

Art. 10 Graduatoria finale

A conclusione dell’esame delle manifestazioni pervenute verranno individuati i componenti partner di progetto sulla base dei punteggi conseguiti E COMUNQUE A CONDIZIONE CHE ABBIANO RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO MINIMO DI 70/100.

L’esito del predetto esame verrà comunicato via PEC all’indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Si precisa inoltre che si potrà motivatamente sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la selezione per la successiva fase di co-progettazione.

Infatti, con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato ad un’indagine di mercato per la selezione di una composizione plurisoggettiva per il progetto finale da candidare su risorse della Fondazione Compagnia di San Paolo.

La presente procedura deve intendersi quale mera indagine conoscitiva volta all'individuazione di partner privati non profit interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Unione N.E.T.

Unione N.E.T. si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istante possano vantare alcuna pretesa.

Pertanto verrà individuato un solo raggruppamento che avrà ottenuto il punteggio massimo non inferiore a 70/100.

Art. 11 – Verifica dei requisiti personali

A norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Unione N.E.T. si riserva di procedere a controlli, sia a campione che nei casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa da qualsiasi degli istanti ed in particolare dei proponenti selezionati.

Art. 12 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

All'Ente richiedente compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento di massima proposto, dell'area di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare. I partner pubblici e privati partecipano a migliorare l'idea progettuale preliminare fino alla definizione di un progetto esecutivo finale, attraverso il tavolo di co-progettazione.

Una volta selezionati i partner, l'Ente richiedente istituisce il tavolo di co-progettazione invitando a farne parte, i partner pubblici e i proponenti privati selezionati tramite la presente istruttoria.

Gli obiettivi specifici del processo di co-progettazione vengono di seguito definiti

a) la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

b) la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentalità dell'intervento e del servizio co-progettato;

c) l'individuazione del partenariato di progetto, della rete del progetto e dell'eventuale capofila del progetto

d) la definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;

e) le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;

f) la stesura del progetto definito;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Art. 13 - Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato sul sito Internet https://www.unionenet.it/ alla sezione Bandi e appalti.

Eventuali integrazioni, specifiche e/o variazioni relative al presente avviso saranno tempestivamente pubblicate sul sito Internet https://www.unionenet.it/ , sempre alla sezione Bandi e appalti.

Art. 14 - Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'Amministrazione, ai seguenti indirizzi e-mail: gare@unionenet.it

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo Internet https://www.unionenet.it/, sezione Bandi di gara.

Si precisa, da ultimo, che non verranno rilasciate telefonicamente informazioni sia in merito ad eventuali chiarimenti, che dovranno quindi seguire il percorso sopra descritto, che in merito all'esito della selezione, in quanto lo stesso sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul portale Internet dell'Ente.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Ente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Art.16 - Responsabile del procedimento

E' designato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, il dott. Stefano Maggio.

Art. 17 - Allegati

Costituiscono allegato al presente avviso, i seguenti documenti

- Bando "Equilibri" della Fondazione Compagnia di San Paolo;
- Schema di domanda di partecipazione (modello Allegato A);
- Schema di nota concettuale (modello Allegato B).

Settimo Torinese, 17/01/2022

Il Direttore

dott. Stefano Maggio